

Bilancio sociale

L.P.V.

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Esercizio 2025



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale L.P.V. si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



L.P.V. è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	L.P.V.
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo B
Codice Fiscale/P. Iva	00694120247
Sede Legale	Via Vicenza 34/A, Arzignano

Nello specifico, la cooperativa sociale dispone di in un'officina elettromeccanica conto terzi e collabora da anni con diverse aziende del territorio. Un ambiente di lavoro protetto e sicuro, dove i nostri collaboratori lavorano a fianco di professionisti esperti e qualificati. Inoltre, si occupa della manutenzione del verde pubblico per enti pubblici e aziende private, offrendo un servizio completo e professionale che coniuga la cura dell'ambiente con un lavoro dinamico a contatto con la natura.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- attività industriale nel settore elettromeccanico e meccanico;
- agricola e di giardinaggio compresi i servizi di gestione delle serre e vivai, il disboscamento e la forestazione, la custodia e la manutenzione delle aree verdi, la gestione di aziende agricole in proprietà o in affitto;
- commercio nel settore elettromeccanico e giardinaggio;
- orientamento, osservazione, formazione in ambiente lavorativo al fine di analizzare e sviluppare le capacità e le attitudini di persone svantaggiate e disagiate per il successivo inserimento in percorsi lavorativi;
- recapito per enti pubblici e privati della corrispondenza commerciale, dépliant, volantini pubblicitari, circolari, stampe, trasporto pacchi e colli;
- trasporto persone: vetturini, tassisti, autonoleggiatori e simili;
- trasporto e servizio di assistenza negli spostamenti scolastici;
- custodia e gestione di piazzole di raccolta differenziata;
- raccolta, selezione e recupero di indumenti usati (o altro materiale) dai cassonetti in luoghi pubblici e privati;
- servizio di pulizia di ambienti pubblici e privati;

- servizi nel settore primario, secondario e terziario con lavorazione propria o per conto terzi, stabilmente o temporaneamente.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. L.P.V. nasce nel 1979 e viene inizialmente fondata da due frati francescani, preti operai, che, anche in un paese di provincia come Arzignano, erano intenzionati a dare un'opportunità a chi per scelta o per necessità si poneva ai margini della società. Divennero i principali promotori di un'iniziativa volta a creare un luogo di lavoro dove il progetto di un mondo diverso in cui si contestava il pensiero unico gravitante attorno all'imperativo del far denaro a tutti i costi si coniugava con la necessità, appunto, di "Lavorare Per Vivere".

Le tappe della nostra storia

1979 - Fondazione

1984 - Apertura centro per gravi e gravissimi

2002 - Inizio attività manutenzione del verde

2010 - Firma appalti pubblici per manutenzione del verde

2025 - Acquisto immobile nostra sede Via Vicenza

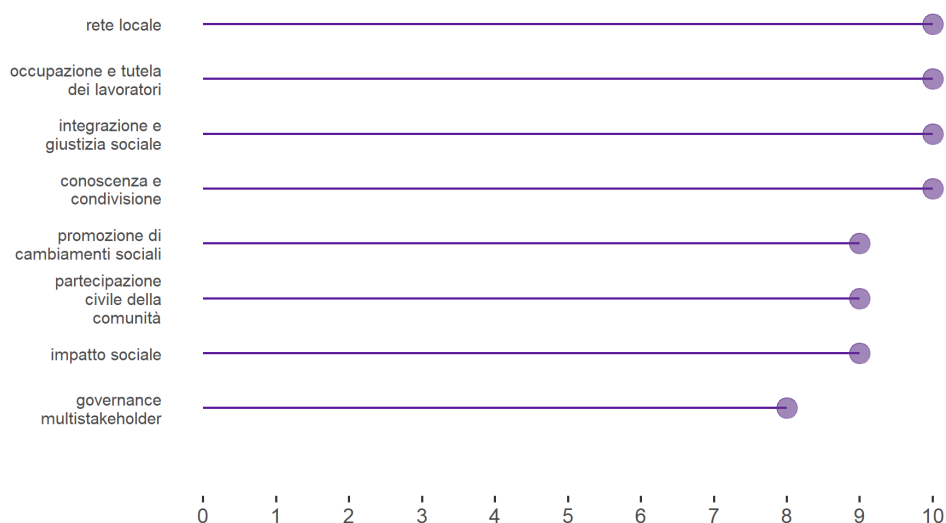
Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La Cooperativa Lavorare per Vivere si propone di svolgere in modo organizzato attività di impresa finalizzate al recupero, alla riabilitazione, alla qualificazione professionale e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in collaborazione con le forze economiche, produttive e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa si ispira ai principi di mutualità, di solidarietà, di democraticità, d'impegno, d'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, di spirito comunitario, di legame con il territorio, di equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Nelle varie attività lavorative della Cooperativa sono inseriti soci-lavoratori svantaggiati e persone in stage formativo in collaborazione con il Servizio di Inserimento Lavorativo dell'ULSS 8, Centro per l'impiego sezione di Arzignano, Comuni della Valle del Chiampo e Consorzio Prisma di Vicenza. Gli utenti vengono affiancati da soci lavoratori qualificati nell'ambito socio-assistenziale e da soci istruttori tecnici.

Le attività lavorative riguardano il settore elettromeccanico e meccanico e il settore della manutenzione del verde. Con queste attività ogni anno riusciamo ad accogliere circa 8/9 nuovi tirocinanti che possono svolgere un percorso personalizzato secondo i tempi e le modalità concordate con gli enti invianti. In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori e partecipazione civile della comunità.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: la continuazione dei progetti personalizzati delle persone svantaggiate inserite in cooperativa e il rafforzamento della collaborazione tra i servizi. Il 2025 è stato un anno in cui due di questi inserimenti hanno portato ad assunzioni in aziende del territorio e per uno dei tirocinanti è stata prevista un'assunzione in cooperativa in convenzione con i servizi invianti dell'Ulss 8 area Berica.

Per alcuni si è trattato di una sfida piuttosto impegnativa che, pur non portando all'inserimento lavorativo vero e proprio, ha permesso ai servizi di avere un report obiettivo e reale che permetterà loro di indirizzare queste persone verso proposte congrue alle reali capacità degli stessi.

È di fondamentale importanza sottolineare come gli storici rapporti con i servizi invianti, l'Agenzia del Consorzio Prisma e i più recenti contatti con Veneto Lavoro ci vedono come un interlocutore privilegiato e riconosciuto per qualità e serietà del lavoro educativo svolto.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

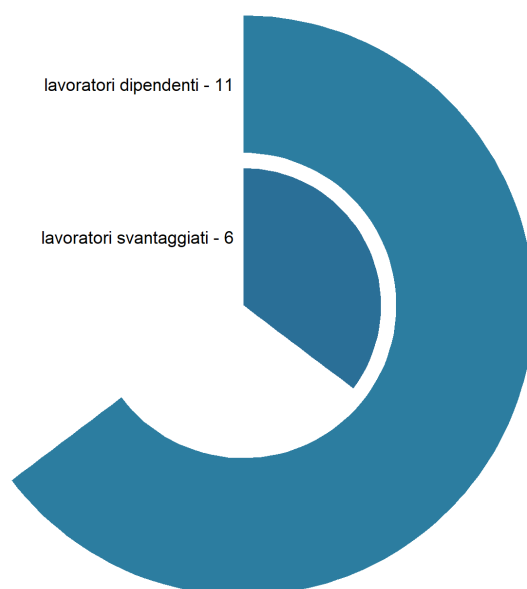
Soci	17
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	88%
Membri del Consiglio di Amministrazione	6
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	14

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 17 soci e durante l'anno non si sono registrati ingressi o uscite dalla base sociale.

L.P.V. si è dotata di una base sociale **single-stakeholder**, poiché la decisione è stata quella di coinvolgere come soci esclusivamente i lavoratori, dando ad essi la massima possibilità di espressione e di influenza nei processi decisionali. Nello specifico, tutti i lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa sono soci.

La natura di cooperativa sociale di tipo B trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 6 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. L'assemblea dei soci determina l'operato della Cooperativa ed attraverso il Consiglio di Amministrazione ne affida la gestione; il Presidente la rappresenta. L'ordinaria amministrazione viene affidata alla segreteria (Presidente, amministrativo, responsabile lavorativo e responsabile educativo), che si riunisce settimanalmente. I soci operatori si riuniscono ogni quindici giorni, gli incontri sono finalizzati ad aumentare la partecipazione e la responsabilità nella gestione della Cooperativa.

In questa sede si cercano in maniera collettiva le soluzioni ai vari problemi, si aggiornano tutti gli operatori della situazione lavorativa e educativa, si discutono progetti e programmi. Con questo strumento si può ottimizzare l'obiettivo di partecipazione, democraticità e trasparenza nella gestione della cooperativa e allo stesso tempo il Consiglio di Amministrazione viene supportato e corresponsabilizzato in ogni sua deliberazione. Le riunioni si svolgono ogni 15 giorni il venerdì a fine settimana lavorativa. I soggetti svantaggiati si riuniscono secondo le esigenze; il responsabile educativo anima gli incontri tra i lavoratori svantaggiati della cooperativa.

Lo scopo è di dare a questi lavoratori la possibilità di essere informati in modo adeguato su quanto succede in cooperativa e di esprimere opinioni e stati d'animo. Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto, nel regolamento della Cooperativa si è stabilito che la condizione di socio lavoratore non venga acquisita automaticamente alla fine del periodo di prova. Dal momento dell'assunzione deve passare almeno un anno perché possa essere fatta richiesta di diventare socio. La domanda deve essere presentata in forma scritta dall'aspirante socio al Consiglio di Amministrazione che ha facoltà di accoglierla o di respingerla, dando comunicazione della propria decisione in forma scritta. Il socio lavoratore e il dipendente non socio si impegnano a partecipare alla programmazione delle attività produttive ed educative della Cooperativa, anche se svolte al di fuori del normale orario di lavoro.

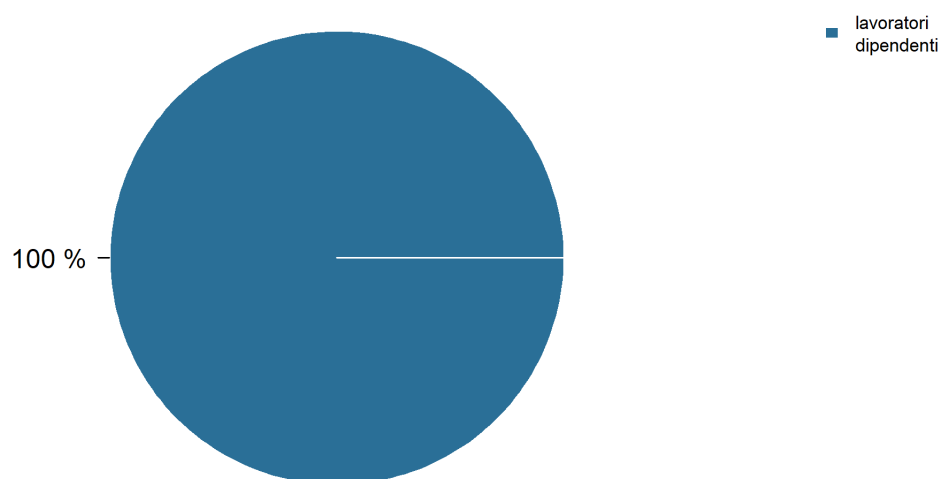
Nel 2025 L.P.V. ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente dell'88% (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 90%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, attualmente è composto da 6 consiglieri. Il CdA elegge il Presidente ed il Vicepresidente. I componenti del CdA sono scelti tra i soci cooperatori. Gli Amministratori restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge.

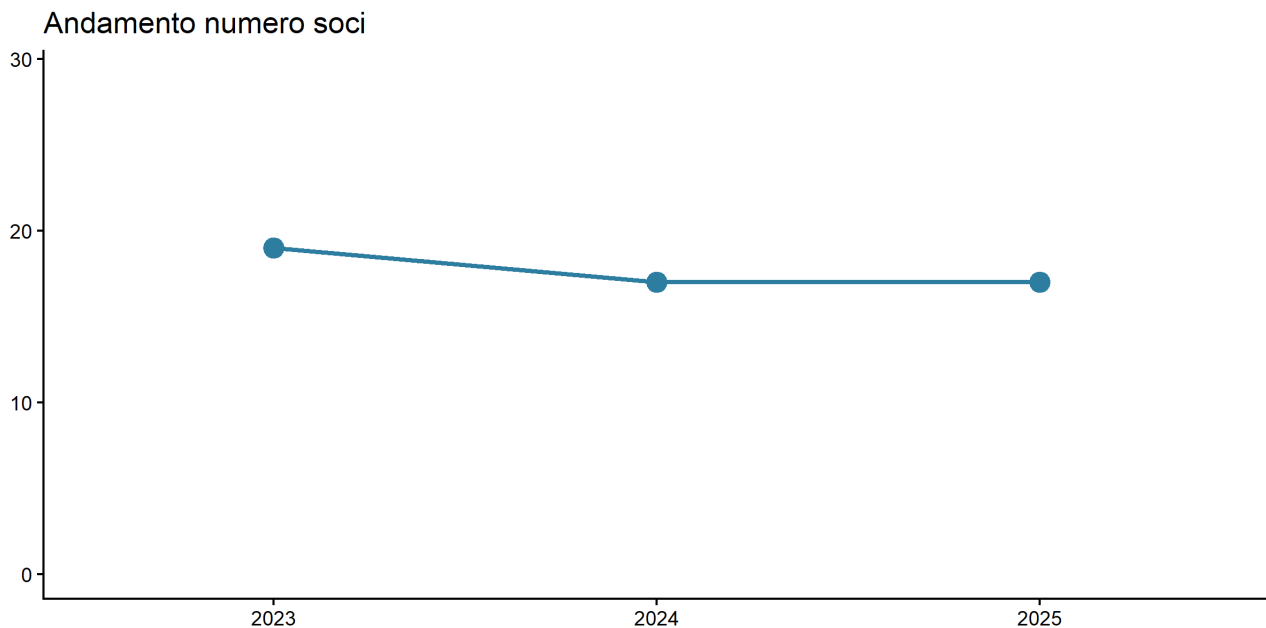
Nell'anno il CdA si è riunito 14 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Antonio Bianchetti		28/04/2023	
Simonetta Lorenzato		28/04/2023	
Piergiorgio Fortuna		28/04/2023	
Davide Stecco		28/04/2023	
Guido Di Gaspero		28/04/2023	
Emiliano Cisco		28/04/2023	

Composizione del CdA



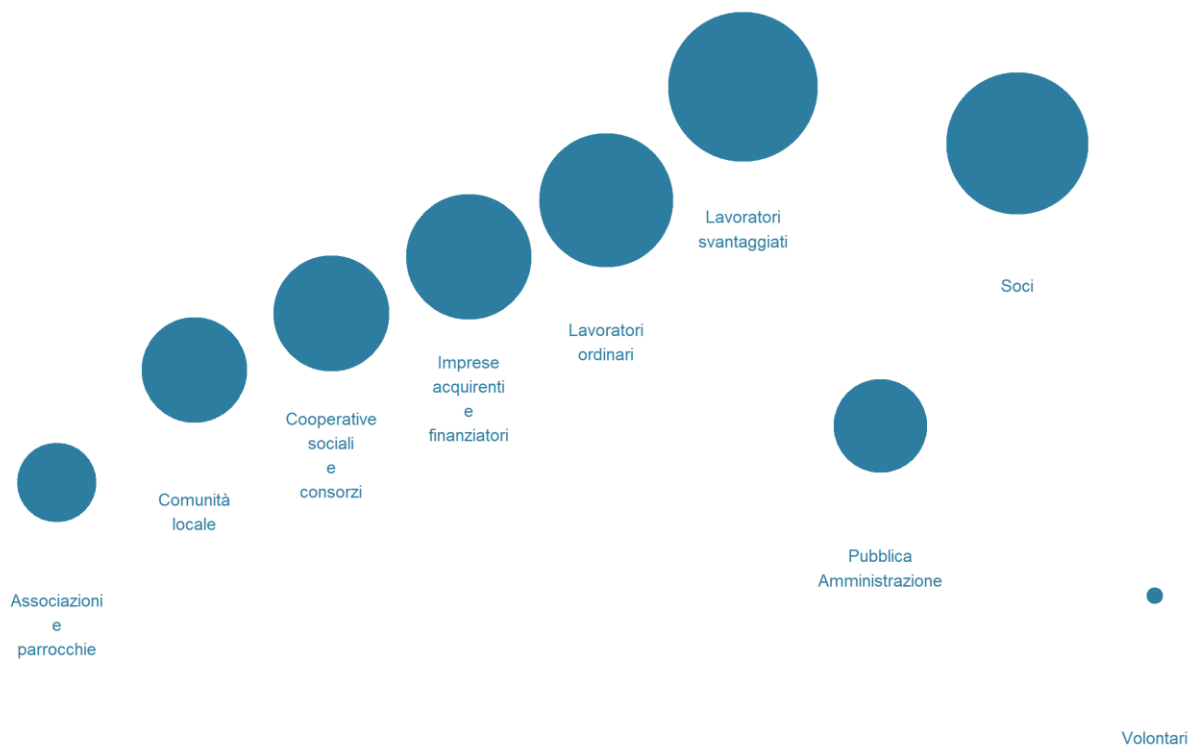
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 17. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 41% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 47% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati in parte assegnati ad aumento delle quote sociali a titolo di ristorni, per un valore complessivo di 0 Euro.

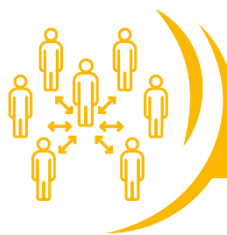
A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.

Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per L.P.V. .

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	15
---------------------	----

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni.

Segreteria:

composta dal Presidente, dai responsabili di ognuno dei tre settori (educativo, laboratorio e verde) e da un amministrativo. Si riunisce un'ora alla settimana e svolge l'ordinaria amministrazione secondo le indicazioni del Consiglio, a cui riferisce della propria attività, preparando l'ordine del giorno del Gruppo Operatori e del Consiglio di Amministrazione.

Gruppo Operatori:

si riunisce allo scopo di permettere a tutti i lavoratori la partecipazione più ampia e diretta possibile alla programmazione e alla verifica delle attività produttive ed educative. Il Gruppo Operatori svolge, nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzione propositiva e di verifica, al fine di garantire che l'azione del Consiglio, a cui spetta in ogni caso la gestione della società, sia sempre armonica rispetto ai bisogni e alle aspettative espresse dall'insieme dei lavoratori.

Responsabile Produttivo:

una figura di coordinamento che dovrebbe garantire un'organizzazione più funzionale ed efficiente nell'ambito produttivo.

I suoi compiti sono:

- mantenere i contatti con le aziende committenti, anche in collaborazione con gli addetti ai laboratori;
- coordinare la gestione del lavoro all'interno del laboratorio;
- definire un programma produttivo e una agenda di lavoro;
- coordinare la manutenzione degli attrezzi di lavoro;
- incaricare l'addetto al magazzino.

Il Responsabile della Produzione informa la Segreteria del suo operato.

Addetti Ai Laboratori:

gli operatori di riferimento dei vari settori produttivi. Hanno contatto diretto con il Responsabile della Produzione dal quale ricevono gli indirizzi produttivi.

Responsabile Educativo:

figura di coordinamento che dovrebbe garantire un'organizzazione più funzionale ed efficiente nell'ambito educativo.

I candidati possiedono i seguenti requisiti:

- titolo di animatore-educatore o titoli equivalenti;
- esperienza almeno annuale nel campo dell'handicap o della cooperazione sociale in genere.

Deve assolvere le seguenti funzioni:

- formulare una strategia generale per i lavoratori svantaggiati;
- definire e coordinare i programmi educativi individuali insieme ai componenti dell'équipe educativa;
- mantenere i contatti con le famiglie, il volontariato, gli enti pubblici;
- informare e coinvolgere gli operatori in merito alle problematiche dei lavoratori svantaggiati;
- partecipare al Gruppo Operatori per informare ed ascoltare, per ciò che compete al proprio ruolo.

Il Responsabile Educativo informa la Segreteria del suo operato.

Équipe Educativa:

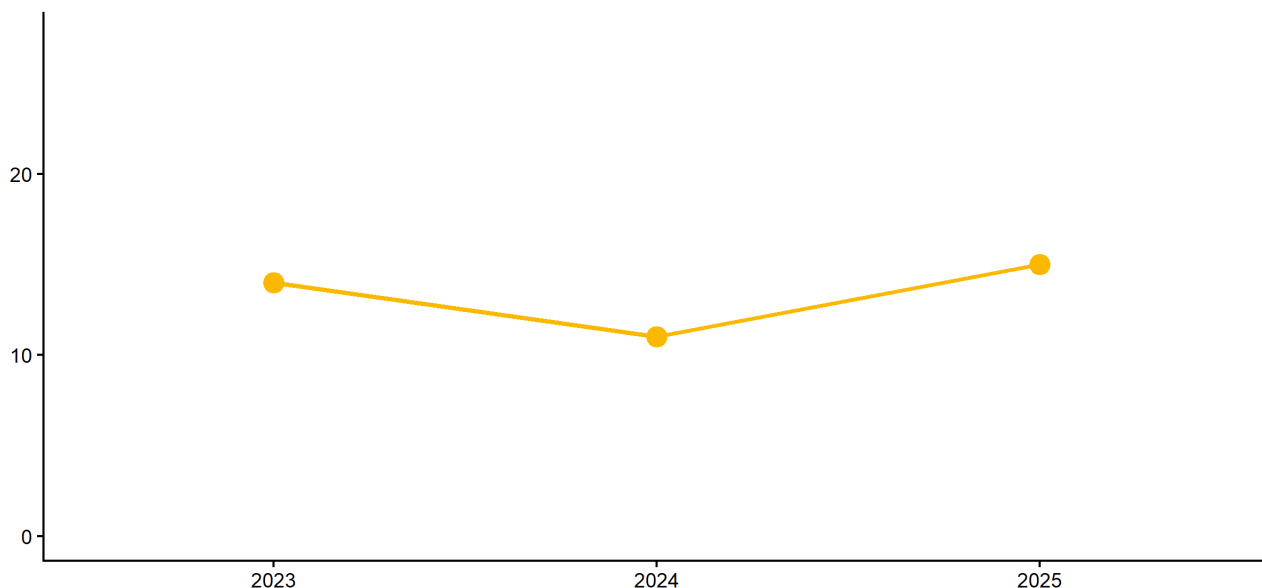
è un gruppo di Tutori che si riunisce assieme al Responsabile Educativo allo scopo di acquisire una formazione permanente sui progetti di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e di collaborare con il Responsabile nella progettazione e nella realizzazione dei progetti stessi.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 15, di cui il 73.33% a tempo indeterminato e il 26.67% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 4 dipendenti.

Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 15 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 13.75 unità.

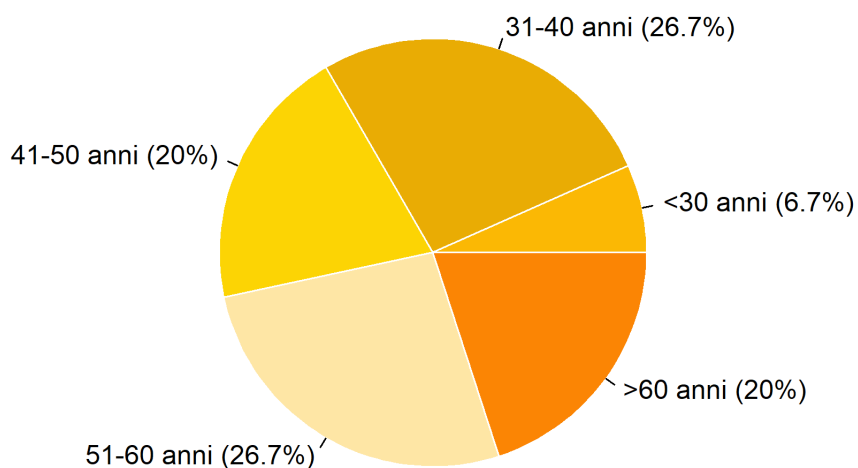
Andamento lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 33.33%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 6.67%, contro una percentuale del 46.67% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



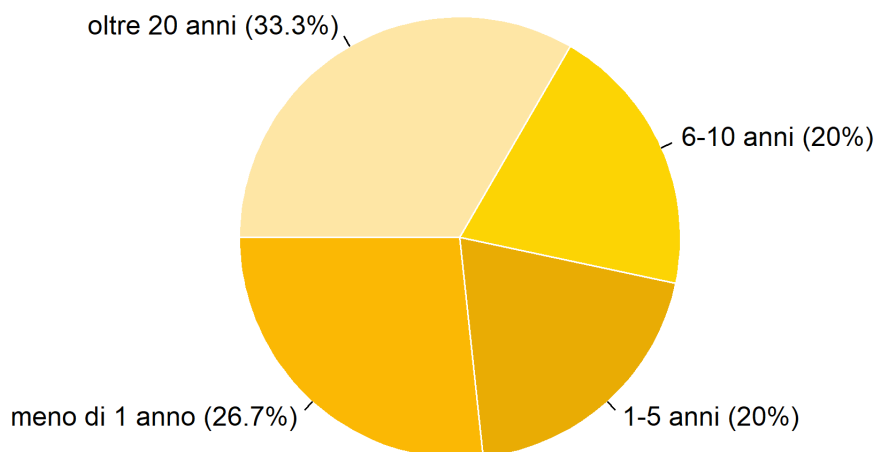
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 60% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 40% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 3 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale e 12 lavoratori diplomati.

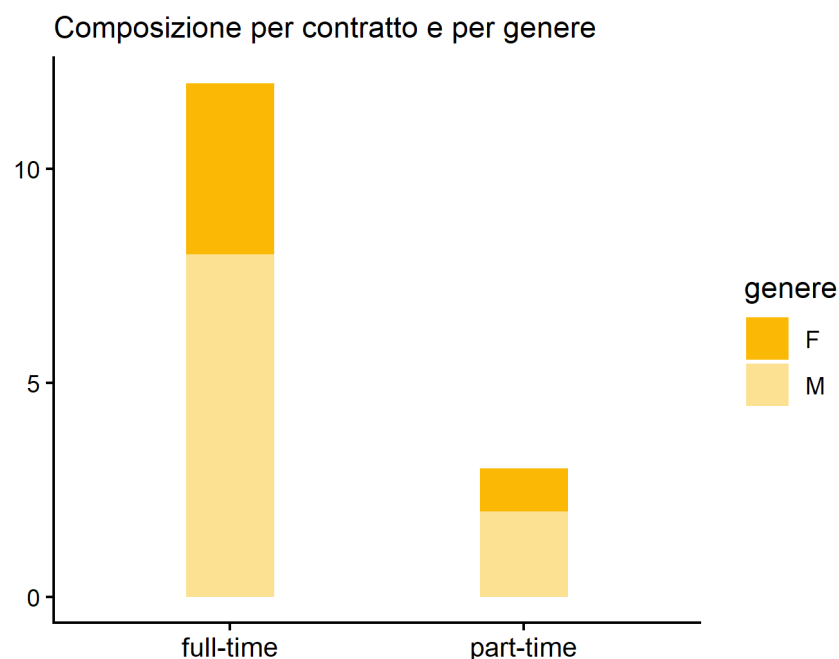
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 3 responsabili, 3 OSS, 2 coordinatori, 2 coordinatori di cantiere e capisquadra, 2 operai semplici, 1 impiegato, 1 educatore con titolo e 1 operaio specializzato.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 53.33% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 5 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, l'80% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 3 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 3 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 13% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 13% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	23.285 €	27.177 €
Lavoratore qualificato/specializzato	19.972 €	21.396 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare L.P.V. prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, autogestione dei turni e contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali. Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono effettivamente dei servizi di welfare aziendale.

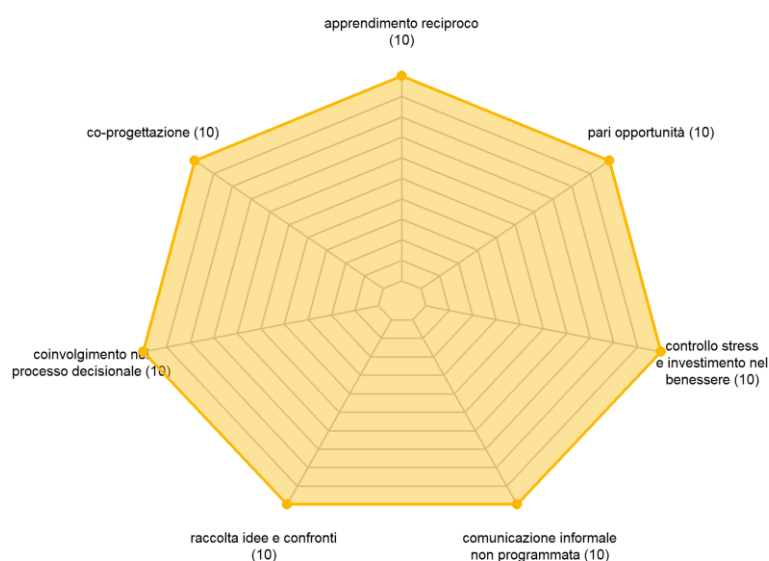
L.P.V. investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 512 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 1.881 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	512
Costo delle attività formative	1.881 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	70%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	100%
Partecipanti a formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione	100%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	30%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane



La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Borsa lavoro o tirocinio	8
--------------------------	---

PERCORSI DI FORMAZIONE E BORSE LAVORO

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e L.P.V. prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi e borsa lavoro o tirocinio.

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la cooperativa ha dedicato a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

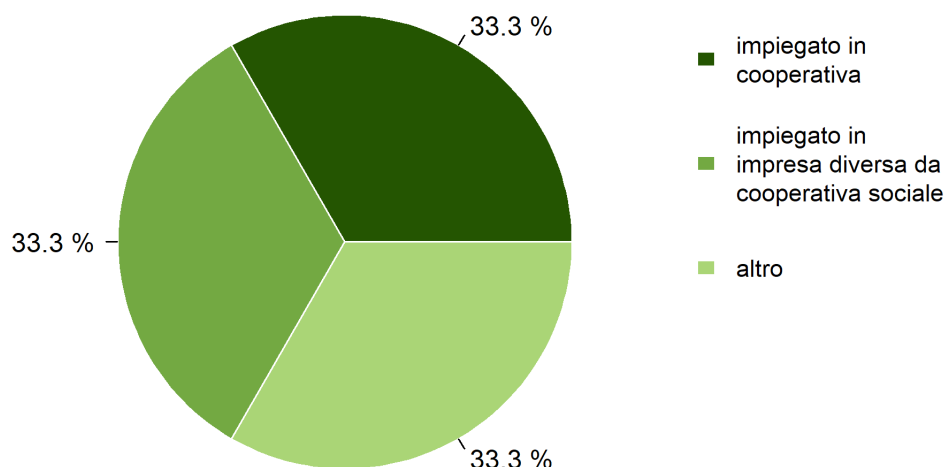
Borse Lavoro E Tirocini

In corso ad inizio 2025	5
Iniziati nel 2025	4
Portati a conclusione nel 2025	6
Presenti al 31/12/2025	2

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 8 mesi, per 18 giorni lavorati e 21 ore lavorate a settimana.

La capacità delle borse lavoro e in generale dei processi iniziali di inserimento lavorativo di generare opportunità formative ed occupazionali reali è poi data dai tassi di successo dei percorsi. Nel corso del 2025, 3 lavoratori hanno portato a termine il percorso di inserimento iniziale, mentre 3 hanno dovuto interrompere il percorso. Guardando ai lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, **1 sono usciti per altra ragione (es. malattia o deceduti)**, 1 ha trovato occupazione in impresa for-profit, ente pubblico, altra organizzazione non del sociale e 1 è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è.

Lavoratori svantaggiati a termine formazione



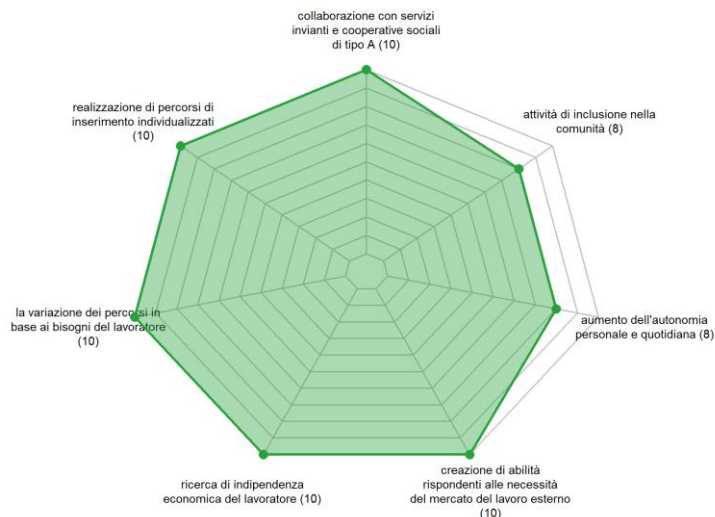
Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità degli inserimenti lavorativi.

Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale). Inoltre, l'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor, attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito e realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico. L.P.V. pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe multidisciplinari, la variazione dei percorsi di inserimento lavorativo a seguito del monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del lavoratore, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con enti del territorio per offrire servizi integrativi ai lavoratori svantaggiati,

la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni e la creazione di azioni condivise con altri enti del territorio funzionali a sostenere le azioni produttive.

Processi



L.P.V. punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento anche di settore, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro e inserito nuove figure per sostenere meglio i processi di inserimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di realizzazione della produzione dei servizi e ha realizzato azioni sperimentali e innovative nelle modalità di affiancamento ai lavoratori svantaggiati.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. Anche nel 2025 siamo riusciti ad attivare dei progetti in collaborazione con Veneto Lavoro, continuando così a cooperare anche con i Centri per l'Impiego locali. Si tratta di uno strumento importante ma che necessita di una sperimentazione condivisa tra i diversi attori: Veneto Lavoro, Servizi invianti, Agenzia del Consorzio e cooperative per essere ridefinito e migliorato nel prossimo periodo. È proprio con l'obiettivo di essere incisivi e propositivi che la nostra cooperativa si è attivata per essere tra i primi in questa sperimentazione. Nell'ultimo trimestre abbiamo accompagnato in un progetto formativo l'ultima persona delle tre che rientrava nel progetto sperimentale "Passi verso il lavoro", volto alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico promosso da "Autismo Triveneto OdV", con il contributo dell'ULSS 8 Berica.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di attività realizzate nel corso del 2025.

LAVORAZIONI MECCANICHE ED ELETTROMECCANICHE

Le lavorazioni meccaniche/elettromeccaniche conto terzi sono del settore più storico per noi. Eseguiamo la messa in cava delle bobine e matasse preparate sulle nostre bobinatrici, inserendole in avvolgimenti principali di motori CC, motori asincroni e statori/rotori eccitatrici per generatori elettrici di altezze d'asse fino a 1250 mm, in media e alta tensione. Eseguiamo il collegamento e la finitura di avvolgimenti elettrici a disegno con i rispettivi test che attestano la qualità e la correttezza del lavoro svolto consegnando il prodotto pronto per la successiva fase di impregnazione in bagno di resina. Offriamo un servizio completo di cablaggi per pannelli di controllo impiegati nel campo dell'automazione industriale. Realizziamo cablaggi su misura, seguendo scrupolosamente i disegni meccanici ed elettrici forniti dal cliente. Eseguiamo la formazione di pacchi da lamierini mediante presse oleodinamiche. Offriamo un servizio completo di assemblaggio a disegno di parti meccaniche ed elettromeccaniche, anche per componenti complessi.

Nel 2025 hanno operato complessivamente in tali attività 5 lavoratori svantaggiati certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

MANUTENZIONE DEL VERDE

Di più recente sviluppo invece il settore della manutenzione del verde, nel quale lavoriamo maggiormente su appalti comunali. Eseguiamo lo sfalcio di diverse tipologie di aree con l'utilizzo di attrezzature mulching, mediante decespugliatori, rasaerba a raccolta, trattore con braccio decespugliatore, rifinitura dei bordi con l'uso di reciprocatore. Eseguiamo potature di alberi ad alto fusto mediante l'utilizzo della nostra PLE cingolata che raggiunge i 20 metri di altezza. Eseguiamo la realizzazione di aiuole e giardini seguendo il lavoro in tutte le sue fasi. Eseguiamo un'attenta programmazione degli impianti di irrigazione da noi gestiti per garantire un corretto approvvigionamento idrico per le piante presenti nelle diverse aree ponendo attenzione a eliminare gli sprechi.

Nel 2025 hanno operato complessivamente in tali attività 4 lavoratori svantaggiati certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Stabilità economica

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di ricerca e sviluppo

Capacità di pianificazione pluriennale

Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee

Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale

Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo settore

Crescente povertà delle famiglie

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

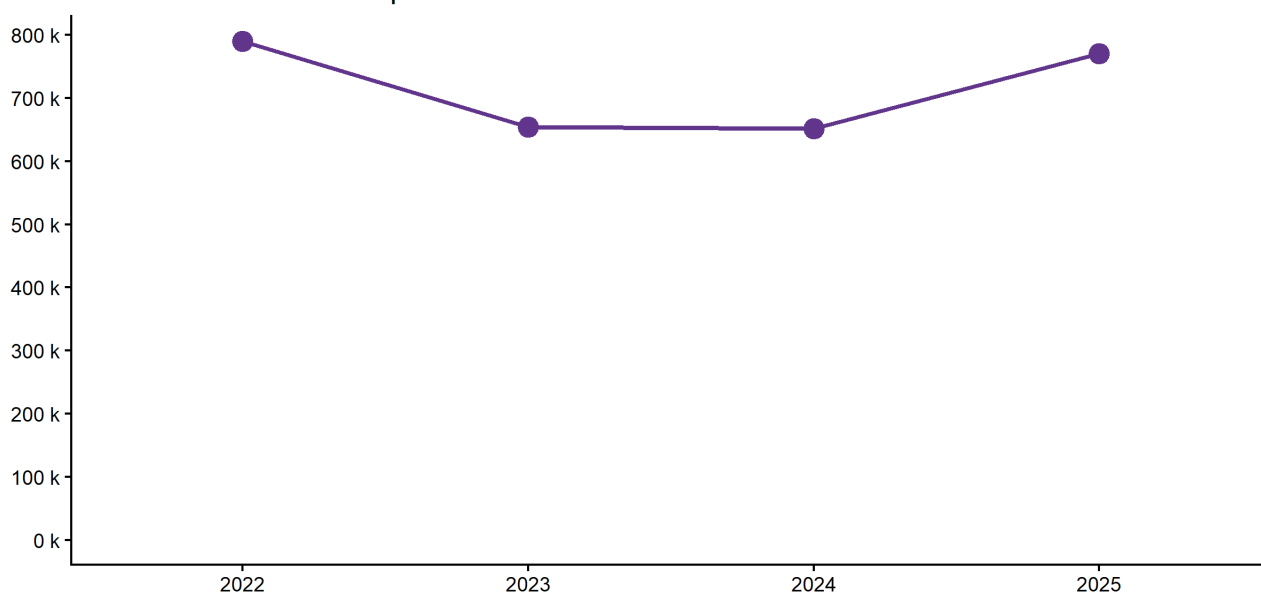
Patrimonio	777.358 €
Valore della produzione	770.563 €
Risultato d'esercizio	46.342 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 770.563 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 18.3%.

Andamento valore della produzione

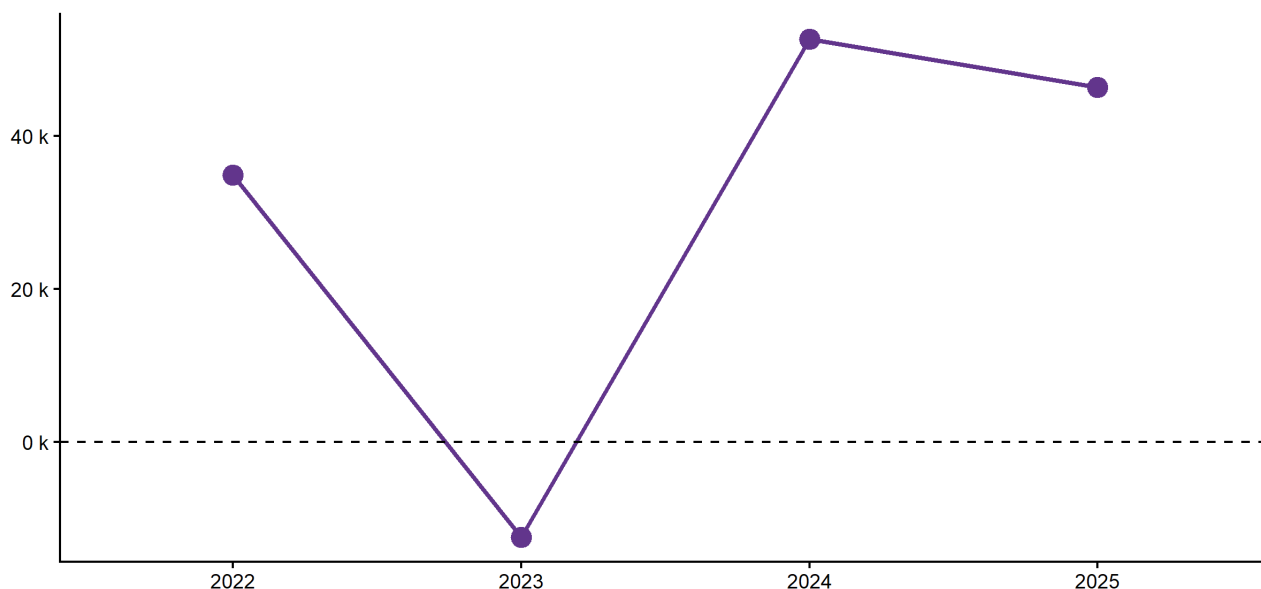


I Costi

Costo del personale dipendente socio	394.907 €
--------------------------------------	-----------

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 46.342 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 777.358 Euro ed è composto per l'8.3% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	777.358 €
Capitale sociale	64.510 €
Riserve	649.626 €

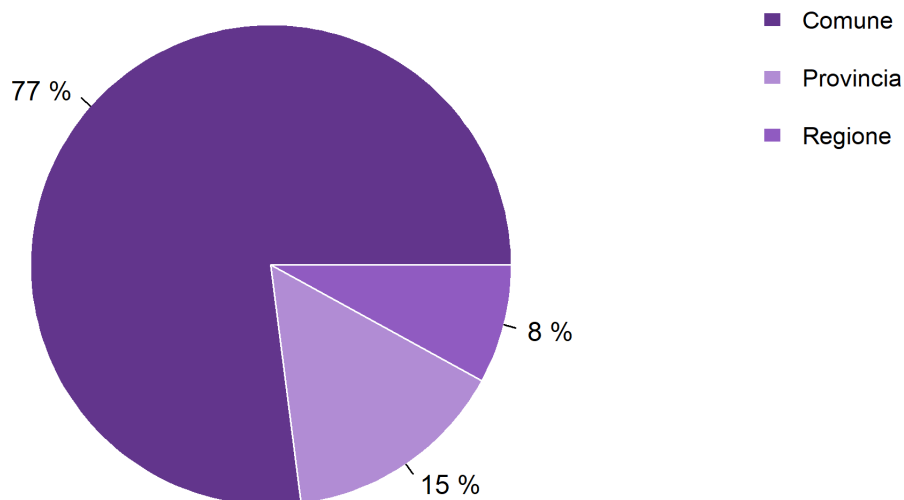
Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.119.107 Euro.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

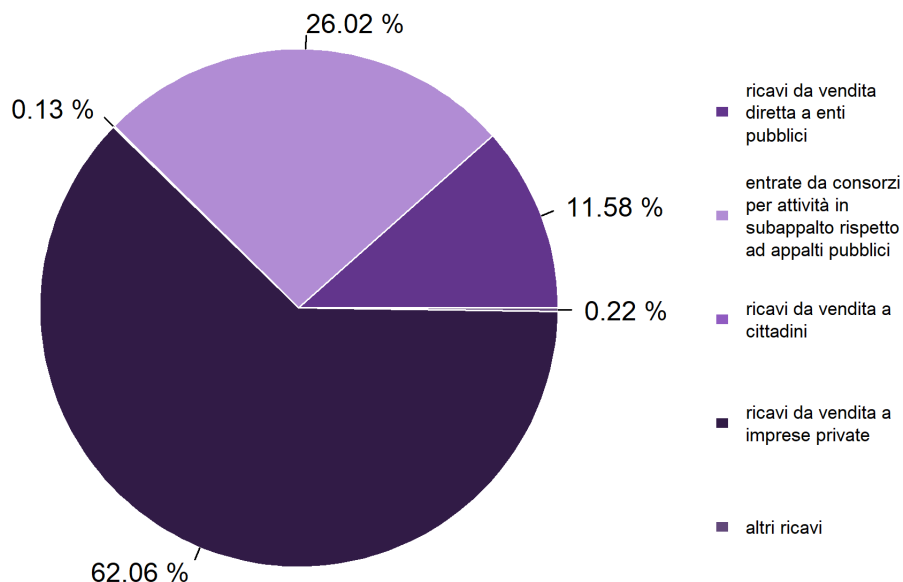
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 97.61% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 15.359 Euro di contributi da privati. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 3.093 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.

I Rapporti Economici Con La Ppa

	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale	1	55.557 €
Convenzioni a seguito di gara ad invito	1	16.950 €

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 37.1%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 23% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Clienti E Committenti Privati

Imprese	24
---------	----

Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2025 ha partecipato complessivamente a 1 bando indetto da Fondazioni o dall'Unione Europea.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 710 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

[Da inserire Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.]



ALTRE INFORMAZIONI

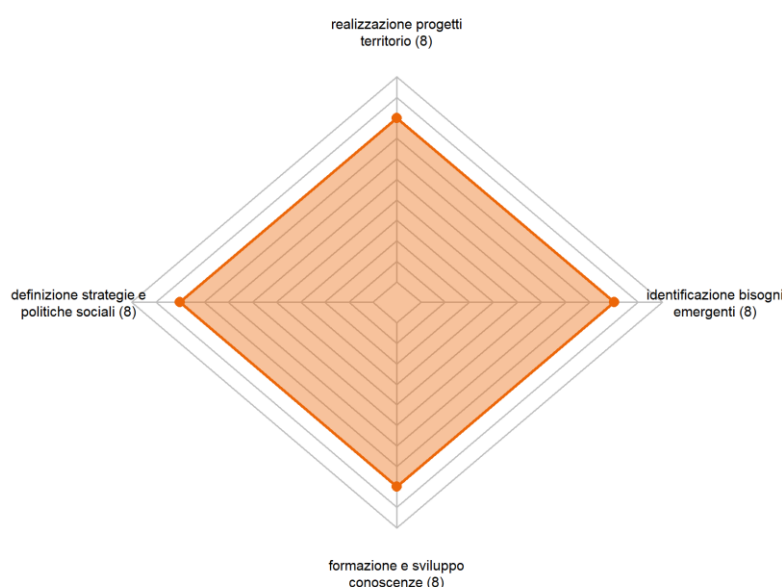
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come L.P.V. agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa non ha investito in relazioni strutturate con l'ente pubblico e per questo risulta di certo avere un impatto limitato rispetto all'interazione con le politiche e la pianificazione territoriali.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 60% degli acquisti della cooperativa sociale L.P.V. è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale molto buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata scarsamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando solo il 5% degli acquisti da altre organizzazioni di Terzo Settore mentre il 5% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 5 organizzazioni, per un totale di 6.971 Euro di partecipazioni.

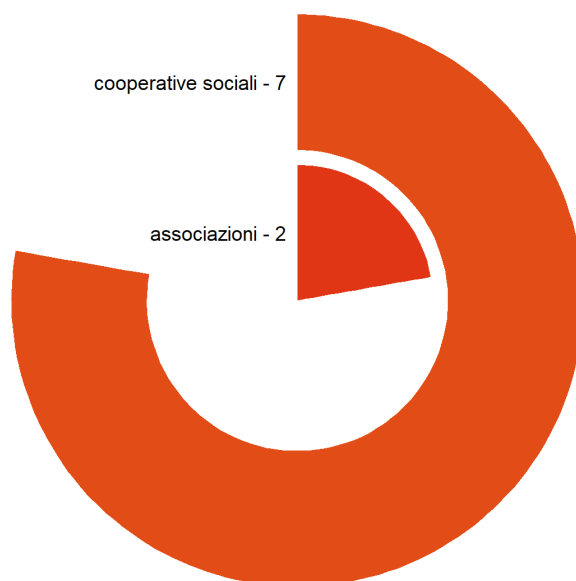
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	3
Consorzi di cooperative sociali	1
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	2
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: prestiti ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

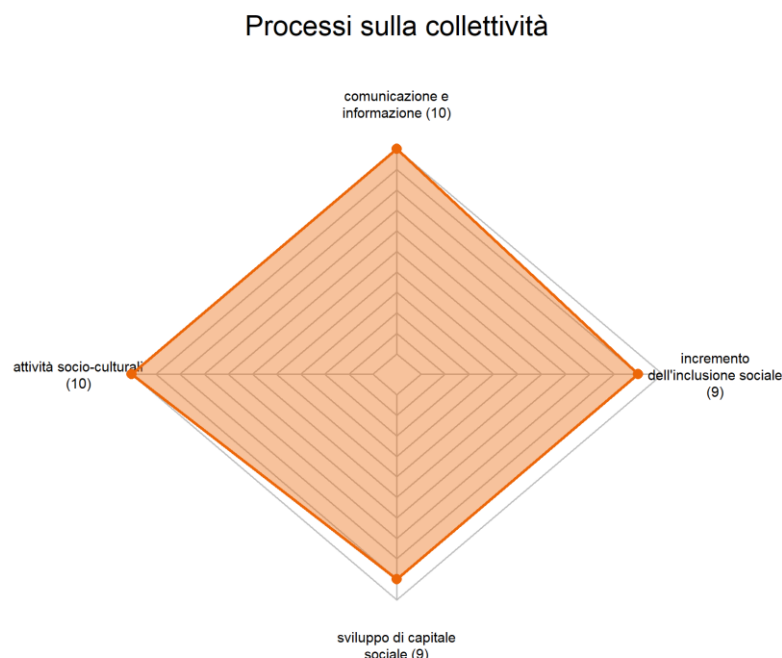
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e promuove incontri sul tema.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora

descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle externalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che L.P.V. ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale L.P.V. di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

L.P.V. ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

L.P.V. ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

L.P.V. ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di:

- prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento;
- miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio;
- miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini;
- riduzione di problemi sociali presenti nel territorio;
- promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare;
- risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale;

- sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio;
- promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: oltre all'attuazione di percorsi personalizzati svolti in collaborazione con i servizi socio-sanitari e i servizi sociali dei comuni, abbiamo posto le basi per la costituzione di un nuovo consorzio, abbiamo realizzato degli eventi gratuiti presso la nostra sede, continuiamo a rinnovare le proposte del "CedroLibro".

Di particolare interesse per il 2025 è stato l'impegno profuso nella realizzazione di un consorzio che pone l'energia sostenibile al centro di un nuovo modello di sviluppo equo, partecipato e rigenerativo. Quest'impegno ha portato nei primi mesi del 2026 alla costituzione di "HAB Terrenergie", un'alleanza di realtà cooperative e comunitarie che scelgono di agire insieme per una transizione energetica giusta, sostenibile e radicata nei territori.

Questo nuovo consorzio ci dà l'occasione di istituire nuovi rapporti tra realtà locali che spesso sono in contatto in altre vesti: Cooperative Sociali, aziende private, Comunità Energetiche e, soprattutto, privati cittadini. Proprio attraverso questo progetto siamo entrati a far parte anche della CER Ovest Vicentino (Comunità Energetica Rinnovabili) dove tutti i membri collaborano alla pari con il fine alto di una gestione etica, consapevole e condivisa dell'energia. Legato all'ideologia della CER, abbiamo deciso di implementare l'impianto fotovoltaico di altri 20 kilowatt circa, al fine di supportare i nostri consumi e permettere la condivisione dell'energia in esubero.

Continua la nostra adesione al progetto "City Campus" per il quale siamo soci sovventori attraverso "Urbana" per la realizzazione di un campus universitario. All'inizio dell'esercizio 2025 abbiamo aumentato la nostra quota capitale per supportare la continuità dei progetti in atto e per la realizzazione di "Energia per la Comunità".

Tre eventi serali sono stati organizzati in cooperativa, due dei quali in collaborazione con il collettivo civico "Filumiéro" di cui siamo sponsor di alcune rassegne di presentazione di eventi culturali ad Arzignano. L'ultimo evento ci ha invece visti protagonisti ospitando la presentazione del libro "Era mio padre era mio zio" di un nostro ex socio lavoratore. Sono stati momenti importanti nei quali non solo abbiamo aperto le porte della nostra sede, ma che ci hanno permesso di incontrare gli ospiti con spirito di comunità e convivialità.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2025 si è dato valore alla giornata del 3 dicembre in quanto "Giornata internazionale delle persone con disabilità" con la donazione di due libri alle scuole e alle biblioteche di Arzignano e Chiampo. Con l'occasione abbiamo rinnovato il nostro "CedroLibro", una piccola "biblioteca di strada" che ospita una selezione di libri legati al tema dell'inclusione sociale con lo scopo di promuovere tra i più giovani i diritti delle persone con disabilità e che ha visto in questi mesi più di qualche usufruttore.